

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1990

(90/C 284/02)

PARTE PRIMA**Svolgimento della seduta****PRESIDENZA DELL'ON. ENRIQUE BARÓN CRESPO***Presidente**(La seduta è aperta alle 9.05)***1. Approvazione del processo verbale**

Intervengono gli on.

— Ewing, la quale chiede che l'Aula sia illuminata già prima dell'apertura della seduta, per consentire ai deputati che lo desiderano di lavorarvi (il presidente fa osservare che i deputati dispongono dei loro uffici);

— Pannella;

— Vandemeulebroucke, il quale, evocando i gravi avvenimenti di ieri a Gerusalemme, chiede che la questione possa essere esaminata in sede di discussioni su problemi di attualità (il presidente risponde che tale possibilità sarà esaminata);

— Balfe, il quale deplora la scarsità di copie disponibili della relazione dell'on. Ford (doc. A 3-195/90) (il presidente risponde che la tiratura del documento dovrebbe essere ampiamente sufficiente);

— McMahon, il quale deplora che la commissione per i diritti della donna sia stata designata come competente per il merito sulla comunicazione della Commissione concernente un'iniziativa comunitaria per la promozione delle parità di opportunità per le donne nel settore dell'occupazione e della formazione professionale, iniziativa «NOW» (doc. C 3-315/90), mentre, a suo parere, competente per il merito dovrebbe essere la commissione per gli affari sociali;

— Mebrak-Zaïdi e Ford, per far rilevare di avere dimenticato di firmare, pur essendo presenti, il registro delle presenze;

— McGowan, il quale, con riferimento al suo intervento al momento della fissazione dell'ordine dei lavori (vedi «giovedì 11 ottobre»), precisa che la sua richiesta era basata sull'articolo 56 del regolamento e auspica che la Commissione faccia, di sua iniziativa, una dichiarazione sulle relazioni CEE-Sudafrica (il presidente risponde che per il momento la Commissione non ha manifestato tale intenzione).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

La on. Roth chiede se la presidenza abbia ricevuto una lettera firmata da 10 deputati firmatari delle interrogazioni orali con discussione sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1328, 1327 e 1329/90).

Il presidente risponde di aver effettivamente ricevuto tale lettera, nella quale i firmatari, ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 58 del regolamento, manifestano il loro disaccordo sul fatto che l'on. Nordmann, primo firmatario delle interrogazioni orali, prenderà la parola per svolgerle.

Intervengono gli on.

— Roth, la quale, dopo aver ricordato il disposto dell'articolo 58, paragrafo 4, secondo comma, del regolamento, afferma che l'on. Nordmann, unico firmatario dell'interrogazione ad aver votato contro al momento della votazione sulla relazione Ford, rappresenta una frazione minoritaria e non è quindi abilitato a illustrare l'orientamento maggioritario della commissione;

— Nordmann, che ricorda come sia invalsa in Parlamento l'usanza secondo la quale è il primo firmatario di un'interrogazione a svolgerla e insiste affinché il regolamento e la relativa giurisprudenza siano rispettati (il presidente fa rilevare che la commissione per il regolamento, cui è stata chiesta un'interpretazione dell'articolo 119, paragrafo 2, del regolamento, non si è ancora pronunciata e propone, in assenza di disposizioni di regolamento in materia, che i sedici firmatari dell'interrogazione si riuniscano stamane, eventualmente sotto la presidenza di un vicepresidente, per trovare un accordo);

— Langer, il quale propone, per risolvere il problema, che l'on. Nordmann si ritiri per cedere la parola a un altro firmatario;

— Galland, che, dopo aver fatto rilevare che l'on. Ford, relatore, rappresenterà comunque le posizioni maggioritarie della commissione, chiede che il Parlamento si pronunci mediante un voto per decidere chi debba illustrare le interrogazioni;

— Wijnenbeek, il quale osserva che i firmatari che non condividono la posizione dell'on. Nordmann non avrebbero dovuto associarsi all'interrogazione di cui quest'ultimo è il primo firmatario;

— Ford, relatore, che, rispondendo all'osservazione dell'on. Wijnenbeek, ricorda che l'interrogazione orale è stata presentata prima della votazione finale sulla sua relazione e che la posizione dell'on. Nordmann non era in quel momento ancora nota;

Martedì 9 ottobre 1990

— Nordmann, il quale fa rilevare che un'interrogazione non rispecchia una posizione ma rappresenta un'interpellanza che avvia una discussione e che tutti gli altri firmatari erano d'accordo sul contenuto dell'interrogazione in parola;

— Galland, che ribadisce la sua richiesta di consultazione dell'Assemblea sulla questione.

Il presidente, ritenendo che occorra chiudere questa discussione di carattere procedurale e rilevato che non si tratta di una questione giurisprudenziale ma soltanto di ciò che costituisce un'usanza in seno al Parlamento, conferma la sua proposta di riunire i sedici firmatari stamane alle 10.00 affinché pervengano a un accordo.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti interrogazioni orali con discussione:

— interrogazione orale degli on. Langer, Bandres Molet e Fernex, a nome del gruppo Verde, alla CPE: Posizione comune delle Comunità nella CSCE II, in particolare su disarmo e diritti delle minoranze (B 3-1515/90);

— interrogazione orale degli on. Simeoni, Garikoetxea e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, alla CPE: Ruolo e azione della Comunità nella conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (B 3-1516/90).

3. Ordine del giorno

Il presidente comunica che la dichiarazione sulla riunione informale dei ministri degli affari esteri a Venezia, la cui iscrizione era stata decisa ieri con riserva di accordo da parte della presidenza italiana del Consiglio (*vedi processo verbale della seduta precedente, parte prima, punto 17*), non figura, in realtà, all'ordine del giorno di oggi, avendo la presidenza del Consiglio reso noto che si trattava di una riunione informale e che, senza previo accordo degli altri partecipanti alla riunione, essa non è in grado di fare tale dichiarazione.

4. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La presidenza comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, sulla base dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli on.

— Cot, a nome del gruppo socialista, sulla situazione dell'infanzia in Romania (doc. B 3-1745/90);

— Cox, Calvo Ortega e de Montesquiou, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore sugli ostaggi in Libano (doc. B 3-1746/90);

— von Alemann, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore sulla grave situazione nel Kosovo (doc. B 3-1747/90);

— Vandemeulebroucke e Simeoni, a nome del gruppo Arcobaleno, Bettini, Telkämper, Aulas, Melandri e Santos, a nome del gruppo Verde, sulla pena di morte in Cina e la necessità di mantenere le sanzioni imposte al regime cinese dalla Comunità europea (doc. B 3-1748/90);

— Miranda da Silva, Wurtz, Ephremidis e De Rossa, a nome del gruppo COA, sull'incarcerazione dell'editore del giornale «El Siglo» (doc. B 3-1749/90);

— Martin, von Alemann e Verwaerde, a nome del gruppo liberale, sulla violazione dei diritti del bambino negli orfanotrofi romeni (doc. B 3-1750/90);

— McCartin, Cooney, Cushnahan, Ferrer, Lagakos, Pierros, Chanterie, Oomen-Ruijten e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sul persistere della spaventosa situazione dei bambini negli orfanotrofi rumeni (doc. B 3-1751/90);

— Cooney, McCartin, Banotti, Cushnahan, Chanterie, Oomen-Ruijten e Klepsch a nome del gruppo PPE, sulla liberazione degli ostaggi nel Libano, in Iraq e in Kuwait (doc. B 3-1752/90);

— Arias Cañete, Navarro Velasco, Valverde López, Chanterie, Oomen-Ruijten e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla ricomparsa di febbre equina in Spagna (doc. B 3-1753/90);

— Robles Piquer, Lagakos, Chanterie, Oomen-Ruijten e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla violenza in Sudafrica (doc. B 3-1754/90);

— Vandemeulebroucke a nome del gruppo arcobaleno, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Malaysia (doc. B 3-1755/90);

— Telkämper, Aulas, Melandri e Santos, a nome del gruppo Verde, sulle detenzioni dei Penan, Sarawak e di altre persone in Malesia (doc. B 3-1756/90);

— Spencer, a nome del gruppo democratico europeo, sulle elezioni in Pakistan (doc. B 3-1757/90);

— Simons, Puerta Gutiérrez, Cramon Daiber, Elmalan, Santos e Tazdait, a nome del gruppo Verde, sul mancato rispetto dei diritti dell'uomo nel Sahara occidentale (doc. B 3-1758/90);

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla violazione dei diritti dell'uomo ancora in atto nel Kosovo, in particolare sull'espulsione di attivisti in difesa di tali diritti e sulla limitazione della libertà di stampa e sul perdurare della repressione nei confronti della popolazione albanese (doc. B 3-1759/90);

— Lenz e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sui diritti umani nel nuovo codice penale del Principato di Andorra (doc. B 3-1760/90);

— Joanny, a nome del gruppo Verde, sull'incombente catastrofe ambientale nella valle di Aspe nei Pirenei e le infrastrutture prioritarie (doc. B 3-1761/90);

Martedì 9 ottobre 1990

— Vandemeulebroucke e Simeoni, a nome del gruppo Arcobaleno, sulle continue violazioni dei diritti umani da parte delle autorità turche, in particolare contro il popolo curdo (doc. B 3-1762/90);

— Lenz e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulle elezioni in Georgia, Unione Sovietica, il 28 ottobre 1990 (doc. B 3-1763/90);

— Glinne, Saby, Belo, Dury, Pons Grau, Di Rupo, a nome del gruppo socialista, sull'aiuto umanitario d'urgenza ai paesi colpiti dalla siccità e dalla guerra civile e la creazione di «corridoi di pace» in Angola (doc. B 3-1764/90);

— Simons, Coates, Pons Grau, Ford, Hansch, Wolter, Vecchi, a nome del gruppo socialista, e Elmalan, Ainardi, Wurtz, Alvanos, Miranda da Silva, Barros Moura e De Rossa sul diritto al rientro in patria dei prigionieri di guerra marocchini rimessi in libertà (doc. B 3-1765/90);

— Arbeloa Muru, a nome del gruppo socialista, sul rilascio di Mariam Firoos (doc. B 3-1766/90);

— Arbeloa Muru, a nome del gruppo socialista, sulla necessità di far luce sui crimini commessi in El Salvador (doc. B 3-1767/90);

— Newens, a nome del gruppo socialista, sui diritti umani in Pakistan (doc. B 3-1768/90);

— Visser, a nome del gruppo socialista, su recenti casi di arresto arbitrario verificatisi in Malesia (doc. B 3-1769/90);

— Visser e Dury, a nome del gruppo socialista, sulle conseguenze per le Filippine del terremoto del 16 luglio 1990 e della crisi del Golfo (doc. B 3-1770/90);

— Medina Ortega, a nome del gruppo socialista, sulle interferenze nella libertà di stampa da parte dei tribunali militari cileni (doc. B 3-1771/90);

— Le Pen, Martinez e Gollnisch, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sui recenti avvenimenti nella regione del Golfo (doc. B 3-1772/90);

— Gutiérrez Díaz, Rossetti, Castellina, Papayannakis e Iversen, a nome del gruppo SUE, sull'assassinio del medico spagnolo Begoña García Arandigoyen in Salvador (doc. B 3-1773/90);

— Gutiérrez Díaz, Castellina, Rossetti, Papayannakis e Iversen, sull'incarcerazione di giornalisti in Cile (doc. B 3-1774/90);

— Domingo Segarra, Pérez Royo, Gutiérrez Díaz e Puerta Gutiérrez, a nome del gruppo SUE, sullo scoppio di febbre equina in Andalusia (doc. B 3-1775/90);

— Lehideux, Grund, Schlee, Neubauer, Schodruch e Dillen, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sui bambini rumeni (doc. B 3-1777/90);

— Lehideux, Dillen, Grund, Schlee, Neubauer e Schodruch a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sulla guerra tra etnie nel Ruanda (doc. B 3-1778/90);

— Pimenta, De Donnea, de Montesquiou, Veil, Nordmann e Galland a nome del gruppo liberale, sulle atrocità perpetrate nel Kuwait (doc. B 3-1779/90);

— De Donnea, De Clercq, Defraigne, Larive e de Montesquiou a nome del gruppo liberale, sulla situazione in Ruanda (doc. B 3-1780/90);

— Wurtz, Barros Moura, Ephremidis, De Rossa, a nome del gruppo COA, sulla situazione in Ruanda (doc. B 3-1781/90);

— Miranda da Silva, Alvanos, Ainardi, a nome del gruppo COA, sulla necessità di uno specifico programma d'azione forestale per le regioni del Mediterraneo (doc. B 3-1782/90);

— Elmalan, De Rossa, Barros Moura, Alvanos, a nome del gruppo COA, sul Vertice delle Nazioni Unite sull'infanzia (doc. B 3-1783/90);

— Ainardi, a nome del gruppo COA, sui danni causati dal ciclone «Klaus» in Martinica (doc. B 3-1784/90);

— dal gruppo per la sinistra unitaria europea, sugli scontri in Ruanda (doc. B 3-1785/90);

— Rossetti, De Piccoli, Domingo Segarra e Papayannakis, a nome del gruppo SUE, sulle violazioni dei diritti umani in Kossovo (doc. B 3-1786/90);

— Ceci, a nome del gruppo SUE, sugli orfanotrofi in Romania (doc. B 3-1787/90);

— Napoletano, Iversen, Puerta Gutiérrez e Valent, a nome del gruppo SUE, sulle conseguenze umanitarie ed economiche della crisi del Golfo (doc. B 3-1788/90);

— Gollnisch, Antony, Lehideux, Tauran e Dillen, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sul mancato rispetto dei diritti umani a Vaulx-en-Velin, Francia (doc. B 3-1789/90);

— Grund, Lehideux, Antony, Schodruch, Gollnisch, Megret, Blot, Dillen e Ceyrac, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sui diritti dell'uomo in Israele (sparatoria sulla spianata delle moschee a Gerusalemme (doc. B 3-1790/90);

— Andrews, Lator, Fitzgerald, Fitzsimons, Killilea, Lande, de la Malène, Alliot-Marie, Musso, Marleix e Lauga a nome del gruppo ADE, sugli ostaggi in Libano (doc. B 3-1791/90);

— de la Malène, Guillaume, Fitzgerald, Killilea, Lane, Andrews, Lauga e Lator, a nome del gruppo ADE, sulla situazione nel Ruanda (doc. B 3-1792/90);

— de la Malène, Lataillade, Musso, Alliot-Marie, Killilea, Lane, Fitzgerald, Briant, Lauga, Lator, Andrews, Marleix, a nome del gruppo ADE, sul persistere della drammatica situazione degli orfanotrofi romeni (doc. B 3-1793/90);

— Musso, Pasty, Marleix, de la Malène, Alliot-Marie, Killilea, Fitzgerald, Lane, Lauga, Lator, Andrews, a nome del gruppo ADE, sugli incendi di foreste (doc. B 3-1794/90);

Martedì 9 ottobre 1990

- Marleix, Pasty, de la Malène, Lauga, Alliot-Marie, Musso, Killilea, Lane, Fitzgerald, Lane, Lalor, Andrews, a nome del gruppo ADE, sull'agricoltura nelle zone montane (doc. B 3-1795/90);
- Perreau de Pinninck, Ruiz Mateos, de la Malène, Lalor, Musso, Killilea, Fitzgerald, Lane, Andrews, a nome del gruppo ADE, sulla febbre equina nella Spagna meridionale (doc. B 3-1796/90);
- Breyer, Lannoye, Anger, a nome del gruppo Verde, sulle «anomalie di montagna» nel sistema di depurazione delle acque nel circuito primario degli impianti nucleari francesi (doc. B 3-1797/90);
- Roth, Tazdait, Telkämper, Langer, Ramírez Heredia, a nome del gruppo Verde, sui continui attacchi nei paesi dell'Europa orientale nei confronti dei gitani Roma e Sinti e la loro espulsione dagli Stati membri della Comunità (doc. B 3-1798/90);
- Roth, Staes, Telkämper, Tazdait, van Dijk, Langer, a nome del gruppo Verde, sulla sospensione della Convenzione sui diritti dell'uomo nelle provincie a maggioranza curda a seguito della crisi del Golfo (doc. B 3-1799/90);
- Papayannakis, a nome del gruppo SUE, sulla questione curda in Turchia (doc. B 3-1800/90);
- Ceci, a nome del gruppo SUE, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Turchia (doc. B 3-1801/90);
- Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla situazione dei bambini romeni (doc. B 3-1802/90);
- Simeoni, a nome del gruppo Arcobaleno, sull'incarcerazione arbitraria di tre giornalisti da parte delle autorità militari cilene (doc. B 3-1803/90);
- Simeoni, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla necessità di una politica di conservazione del patrimonio forestale nella regione mediterranea (doc. B 3-1804/90);
- Santos López, Simeoni, Moretti, Garaikoetxea, Melis, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla febbre equina in Andalusia (doc. B 3-1805/90);
- Janssen van Raay, Anastassopoulos, Beumer, Boge, Bourlanges, Brok, Carvalho Cardoso, Dalsass, Ferrer, Dalsass, Fontaine, Hoppenstedt, Langes, Menrad, Merz, Oomen-Ruijten, Oreja Aguirre, Peijs, Pronk, Rinsche, Sarlis, Schleicher, Klepsch, sul tentativo di colpo di stato nelle Filippine e sulle conseguenze per le Filippine del terremoto del 16 luglio 1990 e della crisi del Golfo (doc. B 3-1806/90);
- Hermans, Lucas Pires, Chanterie, Oomen-Ruijten e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla situazione nel Ruanda (doc. B 3-1807/90);
- Robles Piquer, Lucas Pires e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulle conseguenze umane ed economiche dell'invasione e della distruzione del Kuwait (doc. B 3-1808/90);
- Robles Piquer, a nome del gruppo PPE, sugli aiuti alle Filippine in relazione al terremoto e sul sollevamento militare (doc. B 3-1809/90);
- McMahon e Donnelly, a nome del gruppo socialista, sui gravi disagi dei cittadini comunitari dipendenti di aziende aventi contratti con l'Iraq (doc. B 3-1810/90);
- van Putten, Dury, Pons, a nome del gruppo socialista, sulle conseguenze della crisi del Golfo sui paesi ACP e su altri paesi in via di sviluppo (doc. B 3-1811/90);
- Dury e Di Rupo, a nome del gruppo socialista, sulle punizioni collettive inflitte da Israele alla popolazione palestinese a seguito del linciaggio di un militare (doc. B 3-1812/90);
- Sakellariou, Glinne, Desama, Galle, Woltjer, Bombard, Coates, van Ouirve, Sainjon, Dury, Van Hemeldonck, Cheysson, a nome del gruppo socialista, sulla situazione in Ruanda (doc. B 3-1813/90);
- Desmond, Woltjer, Ford, Hansch, van Ouirve, Happart, Di Rupo, Desama, Hume, Glinne, Dury, Van Hemeldonck, a nome del gruppo socialista, sugli ostaggi nel Libano (doc. B 3-1814/90);
- Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, sulla situazione in Ruanda (doc. B 3-1815/90);
- Jackson e Newton Dunn, a nome del gruppo democratico europeo, sulle conseguenze dal punto di vista umanitario della crisi del Golfo (doc. B 3-1816/90);
- Piquet, Carvalhas, Ephremidis e De Rossa, a nome del gruppo COA, sul massacro di palestinesi nel settore orientale de Gerusalemme (doc. B 3-1817/90);
- Wurtz, Ephremidis, De Rossa, Barros Moura, a nome del gruppo COA, sulla situazione nel Golfo e sulle sue conseguenze per i paesi in via di sviluppo (doc. B 3-1818/90);
- Aglietta, a nome del gruppo Verde, sugli orfanotrofi in Romania (doc. B 3-1819/90);
- Monnier-Besombes, Langer, Taradash e Aglietta, a nome del gruppo Verde, sulla violazione dei diritti dell'uomo nel Kosovo (doc. B 3-1820/90);
- Aulas, Melandri e Santos, Langer, Tazdait e Telkämper, a nome del gruppo verde, sulla situazione nel Golfo (doc. B 3-1821/90);
- Joanny, Bandres Molet, Aulas, Melandri, Telkämper, Santos, a nome del gruppo Verde, sui prigionieri politici in Cile (doc. B 3-1822/90);
- Aulas, Bandres Molet e Melandri, a nome del gruppo Verde, sulle punizioni collettive inflitte da Israele alle popolazioni palestinesi della striscia di Gaza e la recrudescenza di tensione nell'insieme dei territori occupati (doc. B 3-1823/90);
- Anger, a nome del gruppo Verde, sui prestiti relativi agli alloggi sovvenzionati (doc. B 3-1824/90);

Martedì 9 ottobre 1990

— Taradash, a nome del gruppo Verde, sulla situazione dei bambini nel mondo (doc. B 3-1825/90);

— Bettini, Aglietta, a nome del gruppo Verde, sulle recenti piogge torrenziali in Friuli (doc. B 3-1826/90);

— Fernex, Waechter, Monnier-Besombes, a nome del gruppo Verde, e Muntingh, sulla minaccia che rappresenta per gli orsi l'autostrada Pau-Saragoza (doc. B 3-1827/90);

— Verbeek, a nome del gruppo Verde, sulla scomparsa del pastore omosessuale Joseph Doucé (doc. B 3-1828/90);

— de la Malène, a nome del gruppo ADE, sulle conseguenze umanitarie della crisi del Golfo (doc. B 3-1829/90);

— Imbeni, Colajanni, Gutiérrez Díaz, Duverger, Iversen, Papayannakis, a nome del gruppo SUE, sulla strage di civili palestinesi a Gerusalemme (doc. B 3-1830/90);

— Langer, a nome del gruppo Verde, su Cipro (doc. B 3-1831/90);

— Aulas, Ernst de la Graete, Lannoye, Melandri, Staes e Telkämper, a nome del gruppo Verde, sulla situazione in Ruanda e nella regione (doc. B 3-1832/90);

— Tazdait, a nome del gruppo Verde, sugli incidenti di Vaulx-en-Velin (doc. B 3-1833/90);

— Aulas, Bandrés Molet, Melandri, Roth e Betini, a nome del gruppo Verde, sul massacro di Gerusalemme e la repressione israeliana (doc. B 3-1836/90);

— Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, sull'uccisione di palestinesi in Israele (doc. B 3-1837/90);

— Price e Newton Dunn, a nome del gruppo democratico europeo, sul sanguinoso incidente occorso a Gerusalemme 18 ottobre 1990 (doc. B 3-1838/90);

— de la Malène, a nome del gruppo ADE, sulla sparatoria a Gerusalemme (doc. B 3-1839/90);

— a nome del gruppo liberale, sulle morti violente a Gerusalemme (doc. B 3-1840/90);

— Penders, Lucas Pires, Robles Piquer e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sui recenti incidenti a Gerusalemme Est (doc. B 3-1841/90);

La presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 64 del regolamento, comunicherà oggi alle 15.00 al Parlamento l'elenco degli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 11 ottobre dalle 10.00 alle 13.00.

Intervengono gli on.

— Coimbra Martins, il quale ritorna sul precedente intervento dell'on. Vandemeulebroucke per chiedere che sia fatto tutto il possibile per inserire nelle discussioni su problemi d'attualità un nuovo punto sui gravi avvenimenti verificatisi ieri a Gerusalemme;

— Maher, il quale chiede quando verrà ripresa la discussione congiunta sulle relazioni degli on. Peijs e Stavrou (A 3-170 e 215/90) sul GATT (il presidente risponde che il seguito della discussione congiunta è previsto per questa sera).

5. Decisione su varie richieste di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza per quattro proposte della Commissione.

— proposta di regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2340/90 concernente l'Irak e il Kuwait (COM(90) 439 def. — C 3-312/90).

Interviene l'on. Defraigne, a nome della commissione politica.

Intervengono gli on. De Clercq, *presidente della commissione per le relazioni economiche esterne*, il quale rivendica la competenza della sua commissione su detto argomento, Chanterie e il commissario vicepresidente Andriessen.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

— proposta di regolamento concernente un'assistenza finanziaria a favore dei paesi più direttamente colpiti dalla crisi del Golfo (SEC(90) 1862 — C 3-313/90).

Intervengono gli on. Colom e Lamassoure, a nome della commissione per i bilanci.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è respinta.

— proposta di regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1307/85 che autorizza gli Stati membri ad accordare un aiuto al consumo di burro (COM(90) 187 def. — C 3-137/90) (relazione dell'on. Colino Salamanca — doc. A 3-217/90).

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

La relazione dell'on. Colino Salamanca è iscritta all'ordine del giorno di venerdì 11 e il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì 10 ottobre, alle 12.00.

— proposta di regolamento relativo alla conclusione del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la partecipazione finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica delle Seychelles sulla pesca al largo delle Seychelles, per il periodo dal 18 gennaio 1990 al 17 gennaio 1993 (COM(90) 88 — C 3-106/90) (relazione dell'on. Lataillade — doc. A 3-216/90).

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

La relazione dell'on. Lataillade è iscritta all'ordine del giorno di venerdì 11 e il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì 10 ottobre, alle 12.00.

Martedì 9 ottobre 1990

6. Benvenuto

A nome del Parlamento, il presidente porge il benvenuto a una delegazione del parlamento australiano, guidata dalla on. McHugh, presente in tribuna d'onore.

7. CSCE (discussione)

L'on. Romeos illustra la relazione interlocutoria che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sulla conferenza concernente la sicurezza e la cooperazione in Europa (Helsinki II) (A 3-226/90) (sono incluse nella discussione le interrogazioni orali con discussione B 3-1515, 1516 e 1508/90).

Intervengono gli on. Sakellariou, a nome del gruppo socialista, Pesmazoglou, a nome del gruppo PPE, Jepsen, a nome del gruppo democratico europeo, Colajanni, a nome del gruppo per la sinistra unitaria europea, Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Ewing, a nome del gruppo Arcobaleno, Pannella, il quale, deplorando l'assenza di rappresentanti del Consiglio, rinuncia alla facoltà di parlare, Baget Bozzo, Cassanmagnago Cerretti, Landa Mendibe, il commissario vicepresidente Andriessen, e il presidente del Consiglio in carica, Gianni De Michelis.

Interviene l'on. Pannella, sull'intervento del presidente del Consiglio in carica e in particolare per conoscere l'opinione di quest'ultimo sulla relazione interlocutoria.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà oggi, alle 12.00 (*vedi successivo punto 10*).

8. Razzismo e xenofobia (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, una relazione e tre interrogazioni orali con discussione.

L'on. Ford illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia, sulle conclusioni della commissione d'inchiesta (A 3-195/90).

PRESIDENZA DELLA ON. HANS PETERS

Vicepresidente

Intervengono gli on. Wijsenbeek, il quale chiede che l'on. Ford ritiri quanto affermato nei confronti dell'on. Giscard d'Estaing durante la presentazione della sua relazione, Nordmann, sull'intervento dell'on. Ford, Gollnisch, in appoggio all'intervento dell'on. Wijsenbeek e per deplorare che l'on. Nordmann, primo firmatario delle tre interrogazioni orali, non possa svolgerle.

La on. Tazdait svolge le interrogazioni orali con discussione che ella ha presentato insieme agli on. Nor-

dmann, Fontaine, Ford, Roth, Oomen-Ruijten, Christiansen, van Putten, Rothley, Belo, Valent, Nianias, Cooney, Elliott, Ramírez Heredia e Van Hemeldonck, alla CPE (B 3-1328/90), al Consiglio (B 3-1327/90) e alla Commissione (B 3-1329/90), sulle conclusioni della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia.

Il commissario sig.ra Papandreou risponde all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Essendo giunta l'ora di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà dopo le votazioni (*vedi successivo punto 11*).

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

*Vicepresidente***TURNO DI VOTAZIONI****9. Vicenda ROVER**

La presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulla dichiarazione della Commissione sulla vicenda «Rover» (*vedi processo verbale della seduta del 14 settembre, parte prima, punto 7*), due proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, presentate sulla base dell'articolo 56, paragrafo 3, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Cassidy, a nome del gruppo democratico europeo, sulle decisioni della Commissione nella vicenda «Rover» (B 3-1736/90);

— Donnelly, a nome del gruppo socialista, sulla vicenda «Rover» (B 3-1737/90).

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

La votazione sul merito si svolgerà domani alle 12.00 (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 4*).

10. CSCE (votazione)

(proposta di risoluzione contenuta nella relazione interlocutoria dell'on. Romeos — doc. A 3-226/90)

Emendamenti approvati: 28, 32, 1, 2, 31, 22, 13, 14, 11, 16, 12, 29, 33 con votazione elettronica, 27, 9, 18

Emendamenti respinti: 15, 21, 3, 4, 20, 23, 24, 5, 6, 25, 26, 7, 8, 17, 34

Emendamento decaduto: 19

Emendamento irricevibile (articolo 70, paragrafo 1, lettera c): 10.

Le parti di testo non modificate e quelle modificate mediante emendamento sono state approvate.

Martedì 9 ottobre 1990

Il relatore è intervenuto all'inizio della votazione per segnalare che gli emendamenti n. 32 e 31 riguardavano esclusivamente la versione greca e che l'emendamento n. 12 andava inserito dopo il paragrafo 20 e non dopo il paragrafo 21.

I paragrafi 21 e 29 sono stati approvati con votazioni distinte, richieste dal gruppo democratico europeo.

Dichiarazione di voto:

Intervengono gli on. Dillen, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Simeoni, a nome del gruppo Arcobaleno, Vandemeulebroucke e Pannella.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda*).

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

11. Razzismo e xenofobia (seguito della discussione)

Il presidente del Consiglio e della CPE, Claudio Vitalone, risponde alle interrogazioni rivolte alle due suddette istituzioni.

La presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, nove proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecitata, sulla base dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Ford, a nome del gruppo socialista, Tazdait e Roth, a nome del gruppo Verde, Valent, a nome del gruppo per la sinistra unitaria europea, De Rossa, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1721/90)

— Fontaine e Klepsch, a nome del gruppo PPE, sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1722/90);

— Nordmann, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, sul razzismo e la xenofobia (B 3-1723/90);

— Antony e Le Chevallier, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, sull'immigrazione e sulla recrudescenza del razzismo (B 3-1724/90);

— Ford, a nome del gruppo socialista, sul razzismo e la xenofobia (B 3-1725/90);

— Colajanni e Valent, a nome del gruppo per la sinistra unitaria europea, sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1726/90);

— Elmalan, Barros Moura, Ephremidis e De Rossa, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1727/90);

— Tazdait, Roth, van Dijk, Cramon Daiber, Aglietta, Staes, Melandri, Telkämper, Bandres Mølet, Cochet e

Langer, a nome del gruppo Verde, sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1728/90);

— Valent, De Rossa, Elliott, Alavanos, Catasta, Amendola, Rossetti, Vecchi, Domingo, Bettini, Aulas, Falqui, Langer, Aglietta, Pérez Royo, Barros Moura, Elmalan, Roth, Rothe, Napoletano, Trivelli, Bontempi, Taradash e Porrazzini, sulla relazione della commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia (B 3-1729/90).

Le presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecitata verrà presa al termine della discussione.

Intervengono gli on. Mebrak-Zaïdi, a nome del gruppo socialista, Lucas Pires, Normann, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore.

Vista l'ora, la discussione viene qui interrotta; riprenderà nel pomeriggio (*vedi successivo punto 13*).

L'on. Gollnisch chiede che per la costituzione delle commissioni sia strettamente rispettato il disposto dell'articolo 109, paragrafo 3, del regolamento (la presidenza prende atto della richiesta).

(La seduta è sospesa alle 13.10 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ROBERTO FORMAGONI

Vicepresidente

12. Discussione su problemi di attualità (elenco degli argomenti iscritti)

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che avranno luogo giovedì 11 ottobre, dalle 10.00 alle 13.00.

A seguito degli avvenimenti verificatisi in Israele, è stato deciso di iscrivere come punto I dell'elenco un argomento specifico intitolato «Situazione in Israele».

Così stando le cose, il termine per la presentazione delle proposte di risoluzione su tale argomento è stato riaperto e fissato alle 17.00 di oggi; il termine per la relativa presentazione di emendamenti è identico a quello per gli altri punti, vale a dire che scade domani, mercoledì, alle 13.00.

Tale elenco comprende 48 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. SITUAZIONE IN ISRAELE

1817/90 del gruppo di coalizione delle sinistre

1823/90 del gruppo Verde

1790/90 del gruppo delle destre europee

1812/90 del gruppo socialista

1830/90 del gruppo per la sinistra unitaria

Martedì 9 ottobre 1990

II. VICENDE DI BAMBINI IN ROMANIA

1745/90 del gruppo socialista
 1750/90 del gruppo liberale
 1751/90 del gruppo PPE
 1777/90 del gruppo delle destre europee
 1787/90 del gruppo per la sinistra unitaria
 1793/90 del gruppo ADE
 1802/90 del gruppo Arcobaleno
 1819/90 del gruppo Verde

III. CRISI DEL GOLFO

1772/90 del gruppo delle destre europee
 1779/90 del gruppo liberale
 1788/90 del gruppo per la sinistra unitaria
 1808/90 del gruppo PPE
 1810/90 del gruppo socialista
 1811/90 del gruppo socialista
 1816/90 del gruppo democratico europeo
 1818/90 del gruppo della coalizione delle sinistre
 1821/90 del gruppo Verde
 1829/90 del gruppo ADE
 1806/90 dell'on. Janssen van Raay e altri
 1809/90 del gruppo PPE
 1770/90 del gruppo socialista

IV. RUANDA

1778/90 del gruppo delle destre europee
 1780/90 del gruppo liberale
 1781/90 del gruppo della coalizione delle sinistre
 1785/90 del gruppo per la sinistra unitaria
 1792/90 del gruppo ADE
 1807/90 del gruppo PPE
 1813/90 del gruppo socialista
 1815/90 del gruppo Arcobaleno
 1832/90 del gruppo Verde

V. DIRITTI DELL'UOMO

Ostaggi in Libano

1746/90 del gruppo liberale
 1752/90 del gruppo PPE
 1791/90 del gruppo ADE
 1814/90 del gruppo socialista

Kosovo

1747/90 del gruppo liberale
 1759/90 del gruppo Arcobaleno

1786/90 del gruppo la sinistra unitaria
 1820/90 del gruppo Verde

Malesia

1755/90 del gruppo Arcobaleno
 1756/90 del gruppo Verde
 1769/90 del gruppo socialista

Sahara occidentale

1758/90 del gruppo Verde
 1765/90 del gruppo socialista

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 3, del regolamento, il tempo di parola complessivo per tale dibattito è così ripartito, salvo eventuali modifiche dell'elenco:

- per uno degli autori: 1 minuto
- deputati: 60 minuti complessivamente

Conformemente al paragrafo 2, secondo comma, dell'articolo 64 del regolamento, le eventuali obiezioni contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da un gruppo politico o da almeno 23 deputati — devono essere trasmesse alla presidenza entro le 20.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

13. Razzismo e xenofobia (seguito della discussione)

Intervengono gli on. Fontaine, a nome del gruppo PPE, Inglewood, a nome del gruppo democratico europeo, Roth, a nome del gruppo Verde, Valent, a nome del gruppo per la sinistra unitaria europea, Antony, a nome del gruppo tecnico delle destre europee, Ephremidis, a nome del gruppo di coalizione delle sinistre, Gollnisch, il quale deplora l'assenza del relatore, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo Arcobaleno, Muscardini, non iscritta, Ramírez Heredia, F. Pisoni, De Donnea, Bethell, Dillen, Barros Moura, van der Waal, Falconer, quest'ultimo su una questione di ordine tecnico, Gollnisch, su una dichiarazione che la on. Van Hemeldonck avrebbe rilasciato alla stampa, Van Hemeldonck, Nordmann, per fatto personale, Cooney, Galand, De Rossa.

PRESIDENZA DELL'ON. JOÃO CRAVINHO

Vicepresidente

Intervengono gli on. Belo, Reymann, Chistiansen, van Putten, Glinne, Elliott, Avgerinos, Ford, Muscardini, sull'intervento dell'on. Ford, Vandemeulebroucke, Ford, sull'intervento precedente, e Nordmann, per fatto personale.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Martedì 9 ottobre 1990

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

La votazione sul merito si svolgerà domani alle 12.00 (vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 5).

14. Procedura di cooperazione (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due interrogazioni orali con discussione al Consiglio.

L'on. van Ouirve svolge l'interrogazione orale del gruppo socialista sulle relazioni tra il Parlamento europeo e il Consiglio, soprattutto in materia di decisioni da adottarsi mediante la procedura di cooperazione (B 3-1322/90).

L'on. Prag svolge l'interrogazione orale del gruppo democratico europeo sulle relazioni tra Parlamento e Consiglio e il funzionamento delle procedure di cooperazione e consultazione (B 3-1510/90).

Il presidente del Consiglio in carica, Claudio Vitalone, risponde alle interrogazioni.

La presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, due proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, sulla base dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Prag, a nome del gruppo democratico europeo, sulla procedura di cooperazione (B 3-1733/90);

— van Ouirve, a nome del gruppo socialista, Janssen van Raay, Cassanmagnago Cerretti e Bindi, a nome del gruppo PPE, De Giovanni e Bontempi, a nome del gruppo per la sinistra unitaria europea, Bandres Molet, a nome del gruppo Verde, sulle relazioni tra il Parlamento europeo e il Consiglio (B 3-1734/90).

La presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

Essendo giunta l'ora di dare inizio al tempo delle interrogazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà alle 21.00 (vedi successivo punto 18).

15. Tempo delle interrogazioni (al Consiglio e alla Cooperazione politica)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione, al Consiglio e alla Cooperazione politica europea (B 3-1504/90).

Interrogazioni al Consiglio

Interrogazione n. 1 dell'on. Bowe: Effetti della crisi del Golfo sull'industria petrolchimica e chimica europea.

Il presidente del Consiglio in carica, Claudio Vitalone, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Landa Mendibe, per protestare contro il fatto che un'interrogazione da lui presentata non è stata inclusa nel tempo delle interrogazioni (la presidenza risponde che la questione sarà esaminata), Anastassopoulos, sull'organizzazione dei lavori, Bandres Molet, sull'ordine di iscrizione delle interrogazioni, Kostopoulos, sul seguito dato dai servizi del Parlamento alle richieste di iscrizione delle interrogazioni (la presidenza prende atto di tali interventi e si impegna a trasmetterli al presidente del Parlamento).

Il presidente Vitalone risponde alle domande complementari degli on. Bowe, Titley e Lane.

Interrogazione n. 2 dell'on. Lane: Riunificazione tedesca e PAC.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Lane, Cushnahan e Morris.

Alle interrogazioni n. 3 dell'on. Fitzgerald e 4 della on. Tazdait sarà fornita risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 5 dell'on. De Donnea: Convenzione sul diritto di asilo.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. De Donnea.

Interviene l'on. Fitzgerald, autore dell'interrogazione n. 3, il quale chiede che detta interrogazione sia chiamata adesso, richiama che la presidenza non accoglie.

Il presidente Vitalone si impegna a fornirgli una risposta scritta dettagliata.

Interrogazione n. 6 dell'on. Galland: Libera circolazione delle persone.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Galland, De Donnea e Elliott.

Alle interrogazioni n. 7 dell'on. Rogalla e 8 dell'on. Pasty sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

PRESIDENZA DELL'ON. YVES GALLAND

Vicepresidente

Interrogazione n. 9 dell'on. Desmond: Adozione di bambini rumeni.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Desmond, Banotti, Paisley e Morris.

Martedì 9 ottobre 1990

La presidenza, intervenendo sulla qualità delle risposte del Consiglio, mette in dubbio in particolare la pertinenza della risposta fornita all'interrogazione in parola.

All'interrogazione n. 10 dell'on. Lataillade sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente.

Interviene l'on. Rogalla, autore dell'interrogazione 7, il quale chiede che detta interrogazione sia chiamata adesso, richiesta che la presidenza non accoglie.

Interrogazione n. 11 dell'on. Bandres Molet: Militarizzazione dello spazio aereo di Saragozza.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Bandres Molet.

Interrogazione n. 12 dell'on. Herman: Terzo programma di lotta contro la povertà — Cofinanziamento — Addizionalità.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Herman e Lane.

Interviene la on. van Putten.

Interrogazione alla Cooperazione politica europea

Interrogazione n. 39 dell'on. Arbeloa Muru: Ultima risoluzione del PE sui territori occupati.

Interrogazione n. 40 dell'on. Alavanos: Pace e sicurezza in Medio Oriente.

Il presidente in carica della CPE, Claudio Vitalone, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Arbeloa Muru, Alavanos, Lane, Falconer, McMahon e Gutiérrez Díaz.

Alle interrogazioni n. 41 dell'on. Andrews e 42 dell'on. Seligman sarà fornita risposta scritta, poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 43 dell'on. Livanos: Applicazione delle risoluzioni dell'ONU su Cipro e la Palestina.

Il presidente Vitalone risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Livanos, Ephremidis e Falconer.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

(La seduta è sospesa alle 19.15 e ripresa alle 21.00).

PRESIDENZA DELL'ON. FERNANDO PÉREZ ROYO

Vicepresidente

16. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato

La presidenza comunica di aver ricevuto dalle competenti autorità portoghesi una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Mendes Bota.

Conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento, la richiesta è deferita alla commissione competente, vale a dire la commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità.

17. Composizione del Parlamento

La presidenza informa il Parlamento che le competenti autorità lussemburghesi le hanno comunicato che l'on. Marcel Schlechter è stato designato deputato al Parlamento, in sostituzione dell'on. Krieps, deceduto.

Porge il benvenuto al nuovo collega e ricorda il disposto dell'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento.

18. Procedura di cooperazione (seguito della discussione)

Intervengono gli on. Medina Ortega, a nome del gruppo socialista, Pannella, per deplorare l'assenza della Commissione, Anastassopoulos, a nome del gruppo PPE, Pannella, non iscritto, e Bindi.

La presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecitata:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecitata.

La votazione sul merito si svolgerà domani, alle 12.00 (vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 6).

19. Situazione in Cambogia (discussione)

L'on. Cheysson svolge le interrogazioni orali presentate dall'on. Gorla, a nome della commissione politica, alla CPE (B 3-1331/90), al Consiglio (B 3-1132/90) e alla Commissione (B 3-1333/90), sulla situazione in Cambogia.

Il presidente in carica della CPE e del Consiglio, Claudio Vitalone, risponde alle interrogazioni rivolte a queste due istituzioni.

Il commissario sig.ra Papandreou risponde all'interrogazione rivolta alla Commissione.

Martedì 9 ottobre 1990

La presidenza comunica di aver ricevuto, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali, tre proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, sulla base dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli on.

— Gorja, a nome della commissione politica, sulla situazione in Cambogia (B 3-1730/90);

— de la Malène, a nome del gruppo ADE, sulla situazione in Cambogia (B 3-1731/90);

— Telkämper, Aulas, Melandri e Santos, a nome del gruppo Verde, sulla situazione in Cambogia (B 3-1732/90).

La presidenza comunica che la decisione sulla richiesta di votazione sollecita verrà presa al termine della discussione.

Intervengono gli on. Visser, a nome del gruppo socialista, Bourlanges, a nome del gruppo PPE, Lacaze, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, Lauga, a nome del gruppo ADE, Paisley, non iscritto, Banotti e Maher.

La presidenza dichiara chiusa la discussione.

Decisione sulla richiesta di votazione sollecita:

Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita.

La votazione sul merito avrà luogo domani, alle 12.00 (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 7*).

20. Assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita (discussione) ** II

L'on. Rothley illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva che modifica, per quel che riguarda in particolare l'assicurazione della responsabilità civile scaturente dalla circolazione dei veicoli a motore, le direttive 73/239/CEE e 88/357/CEE che portano coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative concernenti l'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita (C 3-204/90 — SYN 179) (A 3-221/90).

Intervengono gli on. García Amigo, a nome del gruppo PPE, Price, a nome del gruppo democratico europeo, Lane, a nome del gruppo ADE, e il commissario vicepresidente Brittan.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 17.00 (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 14*).

21. Transito di elettricità sulle grandi reti (discussione) ** II

L'on. Desama illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento, a nome commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia, sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva relativa al transito di elettricità sulle grandi reti (C 3-205/90 — SYN 207) (A 3-234/90).

Intervengono gli on. Linkohr, a nome del gruppo socialista, Seligman, a nome del gruppo democratico europeo, Anger, a nome del gruppo Verde, e il commissario vicepresidente Brittan.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 17.00 (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 5*).

22. Sostanze e preparati pericolosi (discussione) ** I

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori.

La on. Schleicher illustra la relazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante undicesima modifica della direttiva 76/769/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla limitazione dell'immissione sul mercato e l'uso di alcune sostanze e preparati pericolosi (COM(89) 665 def. — C 3-40/90 — SYN 239) (A 3-213/90).

La on. Oomen-Ruijten illustra la relazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante settima modifica della direttiva 67/548/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose (COM(89) 575 def. — C 3-47/90 — SYN 227) (A 3-230/90).

Intervengono gli on. Bowe, a nome del gruppo socialista, Valverde López, a nome del gruppo PPE, Bjørnvig, a nome del gruppo Arcobaleno, de la Camara, il commissario Ripa di Meana e la on. Oomen-Ruijten, relatrice.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 17.00 (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 19*).

Martedì 9 ottobre 1990

23. Protezione dei lavoratori contro i rischi legati a talune esposizioni (discussione) ** II/ I/***

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, tre documenti della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e le condizioni di lavoro.

L'on. Pronk illustra la raccomandazione per la seconda lettura del Parlamento, sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva concernente la protezione dei lavoratori contro i rischi collegati all'esposizione di agenti biologici durante il lavoro (C 3-142/90 — SYN 129) (A 3-224/90).

L'on. O'Hagan illustra la relazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 83/477/CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi collegati con l'esposizione all'amianto durante il lavoro (COM(90) 184 def. — C 3-187/90 — SYN 256) (A 3-218/90).

L'on Hughes illustra la relazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa alla protezione operativa dei lavoratori esterni esposti alle radiazioni ionizzanti nel corso del loro intervento in impianti che utilizzano tali radiazioni (COM(89) 376 def. — C 3-81/90) (A 3-219/90). Interviene anche a nome del gruppo socialista.

Intervengono gli on. Hadji Georgiou, a nome del gruppo PPE, Baur, a nome del gruppo liberale e democratico riformatore, van Dijk, a nome del gruppo Verde, Suárez González e il commissario sig.ra Papan-dreou.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la votazione si svolgerà domani alle 17.00 sulle relazioni degli on. Pronk (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 16*), e dell'on. O'Hagan (*vedi processo verbale della seduta del 10 ottobre, parte prima, punto 20*), e giovedì alle 18.30 sulla relazione dell'on. Hughes (*vedi processo verbale della seduta dell'11 ottobre, parte prima, punto 14*).

24. Ordine del giorno della prossima seduta

La presidenza comunica che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 10 ottobre, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00

- Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)
- Discussione congiunta su una relazione dell'on. Herman e sette interrogazioni orali sull'Unione economica e monetaria
- Discussione congiunta su una dichiarazione della Commissione sulla cooperazione con l'URSS e i paesi dell'Est e tre interrogazioni orali sullo stesso argomento
- Relazione dell'on. Nianias sugli anziani *
- Seguito della discussione congiunta sulle relazioni degli on. Peijs e Stavrou sull'Accordo multifibre e il Gatt
- Relazione dell'on. Marck sulla BERD *
- Relazione dell'on. Collins sull'inquinamento nell'ambiente idrico *

Interviene l'on. Chanterie, il quale propone che il seguito della discussione congiunta sulle relazioni degli on. Peijs e Stavrou (A 3-170 e 215/90) sia iscritto dopo la discussione congiunta sull'Unione economica e monetaria.

La presidenza suggerisce all'on. Chanterie di presentare detta proposta domani mattina, in apertura di seduta.

(alle 12.00)

- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione, ad eccezione di quelle in applicazione dell'Atto unico

(alle 17.00)

- Votazione sulle relazioni in applicazione dell'Atto unico

(dalle 18.15 alle 19.45):

- Tempo delle interrogazioni (alla Commissione)

(dalle 19.45 alle 20.00):

- Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento

(La seduta è tolta alle 00.15)

Enrico VINCI
Segretario generale

Yves GALLAND
Vicepresidente

Martedì 9 ottobre 1990

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa

— A3-226/90

RISOLUZIONE

sulla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Helsinki II)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Gorla (B3-759/89), con la quale si invita il Consiglio a prendere tutte le iniziative necessarie a garantire una partecipazione piena e attiva della Comunità alla Conferenza di Helsinki II,
 - viste tutte le sue risoluzioni sulla sicurezza nell'Europa occidentale e i trattati sul disarmo,
 - viste le risoluzioni da esso adottate tra il 1968 e il 1986 sulla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE),
 - vista la sua risoluzione del 17 giugno 1987 sull'applicazione degli Accordi di Helsinki e il ruolo del Parlamento europeo nel contesto della CSCE (¹),
 - viste le sue risoluzioni sui recenti sviluppi nell'Europa centrale e orientale e sulla riunificazione della Germania,
 - viste le sue risoluzioni sulle relazioni della Comunità con i paesi del COMECON,
 - vista la relazione interlocutoria della commissione politica sulla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Helsinki II) (A3-226/90),
- A. considerando le conclusioni delle riunioni del Consiglio europeo a Madrid, Rodi, Strasburgo e Dublino sul progresso dei negoziati per il disarmo e la CSCE,
- B. sottolineando le decisioni adottate nell'ambito della CSCE alle Conferenze di Vienna sulle forze convenzionali in Europa (CFE) e sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM), di Londra (in materia di informazione), di Parigi e di Copenaghen (sulla dimensione umana) e di Bonn (sulla cooperazione economica) e le prese di posizione espresse al vertice del Patto di Varsavia tenuto nei giorni immediatamente precedenti,
- C. ricordando le prese di posizione dei Ministri degli affari esteri della NATO riuniti in Scozia il 7 e 8 giugno 1990,
- D. considerando con favore la proposta di due Stati membri per una Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione dedicata al Mediterraneo,

(¹) G.U. n. C 190 del 20.7.1987, pag. 67.

Martedì 9 ottobre 1990

prende atto del fatto che:

I. Risultati dell'Atto finale di Helsinki

1. nonostante sia un testo politico e non un trattato internazionale, l'Atto finale di Helsinki ha contribuito, attraverso soprattutto le decisioni prese dagli organi della CSCE, a consolidare il clima di pace e di cooperazione in Europa e a favorire il rispetto dei diritti dell'uomo;
2. benché per almeno dieci anni dopo la firma dell'Atto finale di Helsinki i governi comunisti ne abbiano ignorato le disposizioni relative ai diritti dell'uomo, dal 1985 in poi la situazione è molto migliorata e ora gli Stati partecipanti alla CSCE hanno promosso, a parte qualche eccezione, i dieci principi fondamentali dell'Atto finale;
3. quanto all'importantissimo settore dei diritti dell'uomo, è stato constatato che, nonostante i progressi compiuti, perdurano violazioni che minano la democrazia, la pace e la cooperazione; destano preoccupazione, a questo proposito, soprattutto la situazione in Romania, Jugoslavia e Bulgaria;
4. la maggior parte degli Stati partecipanti alla CSCE ha rispettato i principi della integrità territoriale, dell'inviolabilità delle frontiere e dell'eguaglianza sovrana degli Stati;
5. vi sono stati purtroppo dei casi in cui l'uso della violenza ha calpestato i suddetti principi ed è stato ignorato il quinto principio dell'Atto finale relativo alla composizione pacifica delle controversie;
6. nei quindici anni trascorsi dalla firma dell'Atto finale la cooperazione ha fatto sensibili passi avanti in numerosi settori, anche se essa non è bastata a superare la divisione dell'Europa in due gruppi di Stati politicamente, economicamente e militarmente contrapposti; fortunatamente tale tendenza sembra essere in via di dissolvimento;
7. i principi dell'Atto finale di Helsinki, che non costituiscono un trattato internazionale quanto piuttosto un testo politico, non hanno potuto impedire l'insorgere o il persistere di conflitti regionali soprattutto nell'area del Mediterraneo;
8. in conclusione, i principi dell'Atto finale hanno contribuito ad aprire la strada a profondi mutamenti in Europa e a delineare un quadro di cooperazione — anche non ancora efficace p. es. nell'area mediterranea — dal quale oggi è possibile e necessario fare ulteriori e significativi passi in avanti;

II. I mutamenti in Europa

9. i mutamenti prodottisi negli Stati dell'Europa centrale e orientale e il crollo del muro di Berlino hanno posto termine alla divisione dell'Europa e suggellato la fine degli accordi di Yalta;
10. la fine della divisione dell'Europa, il superamento del sistema di Yalta e l'avanzare della democrazia pluralistica in molti Stati europei aprono la strada a un'Europa unita fondata sulla pace, la democrazia e i diritti umani e crea i presupposti per una cooperazione ecologica, economica, scientifico-culturale e di sicurezza;
11. il mutamento in corso in Europa offre nuove opportunità, in particolare nel settore della politica di sicurezza; il pluriennale confronto militare tra la NATO e il Patto di Varsavia deve lasciare il posto a un processo di cooperazione continua;
12. questa mutata situazione in Europa esige implicitamente che venga valutato il coefficiente di utilità di tutta una serie di trattati, organizzazioni e iniziative internazionali: la NATO, il Patto di Varsavia, l'Unione dell'Europa Occidentale, il Consiglio d'Europa, l'EFTA, le Comunità europee, gli accordi di Helsinki, le Nazioni Unite; i nostri compiti «tradizionali», concepiti per la stragrande maggioranza nell'era di Yalta, possono essere riconsiderati, ristrutturati, rinnovati o riorientati; a un dato momento talune organizzazioni potranno addirittura esser liquidate, mentre altre istituzioni internazionali potranno assumersi nuovi incarichi; questa valutazione dovrà approdare alla costituzione di strutture democratiche le cui competenze non si sovrappongano e che, ciascuna nel suo settore, operino in favore della pace,

Martedì 9 ottobre 1990

13. i gravi problemi economici cui si trovano a far fronte i paesi dell'Europa centrale e orientale costituiscono una minaccia e per la democrazia e per la pace;

14. l'unificazione della Germania viene giustamente salutata come la fine della guerra fredda e l'inizio di una nuova architettura dell'Europa;

15. i problemi di ordine politico, economico e di difesa sollevati dall'unificazione tedesca sono strettamente connessi con la sicurezza e la cooperazione europea;

III. Helsinki II

16. gli Stati dell'Europa e gli Stati Uniti d'America hanno già consentito sul fatto che la CSCE è la sede adatta per disegnare la nuova Europa e per stabilire un nuovo ordine di pace per tutti gli Stati della CSCE e la delicata area del Mediterraneo; in particolare, per la soluzione dei problemi esistenti e la prevenzione di crisi future nell'area particolarmente sensibile del Mediterraneo è necessario prendere in considerazione la proposta spagnola di indire una conferenza specifica nonché le conclusioni della riunione degli Stati membri della CSCE a Maiorca;

17. la nuova Conferenza al vertice sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Helsinki II) deve sciogliere tutti i nodi connessi alla sicurezza e alla cooperazione, mentre le sue decisioni dovranno assumere la forma di un trattato internazionale;

18. l'ambito entro cui la Conferenza dovrà muoversi sarà delimitato da quanto segue:

- dalle decisioni e dagli accordi della CSCE (Conferenza di Bonn sulla cooperazione economica, Conferenza di Copenaghen sulla dimensione umana, Conferenza di Maiorca sulla dimensione mediterranea, Trattati sulla limitazione delle armi convenzionali),
- dalle decisioni dei Consigli europei e in particolare da quelle della riunione straordinaria di Dublino,
- dalle proposte di Mitterrand per una Confederazione paneuropea e di Gorbaciov per una casa comune europea,
- dalla proposta del governo belga per la costituzione di un Consiglio europeo di difesa,
- dalla proposta di Mazowiecki per un Consiglio di cooperazione europea che includa gli Stati Uniti, il Canada e l'Unione Sovietica e da quella contigua del presidente cecoslovacco Havel per la costituzione di una Commissione europea per la sicurezza,
- dalle decisioni del Consiglio europeo straordinario di Dublino;
- dai suggerimenti del Parlamento europeo e dei diversi Parlamenti nazionali che a questo proposito si sono espressi o si esprimeranno;

19. obiettivi principali della Conferenza dovranno essere, tra gli altri:

- l'ampliamento del novero dei paesi firmatari, almeno all'Albania e possibilmente ad altri paesi dell'area mediterranea sinora non compresi;
- la creazione di un sistema europeo di sicurezza basato sulla solidale cooperazione politica, culturale, ecologica ed economica e sulla reciproca fiducia;
- la definizione di nuovi principi riconosciuti e accettati da tutti i firmatari e di un organismo (p. es. un «consiglio di sicurezza CSCE») capace di promuoverne e controllarne l'attuazione;

20. in questo contesto va ricercata la procedura propria a permettere il superamento dei patti di difesa e la costituzione di un organismo paneuropeo in grado di esercitare la politica di sicurezza sull'intero territorio europeo e del quale dovranno far parte tutti gli Stati della CSCE;

21. i recenti sviluppi nella zona del Golfo dimostrano che, a seguito della cessazione del confronto militare in Europa, alla politica di sicurezza sono affidati, non solo in Europa ma anche al di fuori del nostro continente, nuovi compiti ai quali i paesi europei dovrebbero far fronte congiuntamente;

Martedì 9 ottobre 1990

22. la grave crisi verificatasi nel Golfo persico a causa dell'invasione irachena del Kuwait, pur affrontata per la prima volta congiuntamente dagli Stati della CEE, sta a confermare la comune constatazione che il progettato sistema europeo di sicurezza non può garantire la pace in Europa se contemporaneamente e parallelamente la pace non è garantita nel Mediterraneo e in Medio Oriente; è pertanto indispensabile accelerare le procedure relative alla Conferenza per la sicurezza europea «Helsinki II»;

23. ogni decisione e accordo che verranno presi alla Conferenza 4+2 sulla collocazione della Germania unita all'interno del sistema di difesa esistente dovranno essere orientati nella prospettiva di un sistema europeo di sicurezza;

24. la situazione nel bacino del Mediterraneo, attualmente teatro di tensioni di diversa origine, richiede una sede specifica di discussione e di confronto quale potrebbe essere una Conferenza per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo (CSCM);

25. contestualmente alla Conferenza di Helsinki II, vanno accelerate le procedure e assunte nuove iniziative in materia di disarmo, messa al bando delle armi chimiche, controllo della produzione e del commercio di armi, ristrutturazione delle forze armate e definizione del futuro degli eserciti stranieri; è ovvio che vanno intensificati i negoziati per una drastica riduzione e un controllo reciproco e globale sulle armi convenzionali, nucleari, chimiche e batteriologiche;

26. la Conferenza dovrà stabilire la procedura e i meccanismi di intervento per appianare eventuali controversie di confine sì da evitare il formarsi di pericolosi focolai di scontri;

27. in questo senso sarà utile definire la procedura di intervento in caso di tensioni ai confini esterni dell'area difesa dal sistema di sicurezza complessivo;

28. per raggiungere questo scopo è indispensabile istituzionalizzare procedure d'intervento, sempre con l'obiettivo di risolvere pacificamente le controversie e di scongiurare scontri armati;

29. è altresì indispensabile definire un quadro per la vendita e l'esportazione di armi verso i paesi terzi nonché creare un efficace sistema di controllo che impedisca la vendita di armi, di materiale bellico e di tecnologia avanzata suscettibile di impiego militare ai paesi che violano il diritto internazionale e non applicano le risoluzioni dell'ONU, nonché a quelli che si trovano in stato di guerra;

30. va da sé che un sistema di sicurezza complessivo non può funzionare se non vengono prima appianate le controversie esistenti e non viene ristabilita la pace in aree che sono teatro di confronti e di scontri suscitati da interventi di forza, come avviene tuttora in diverse regioni dell'Europa;

31. stante la constatazione ormai unanime che la sicurezza e la pace in Europa non potranno che basarsi sulla cooperazione e non sul riarmo, con la Helsinki II dovranno giocoforza essere affrontati i seguenti problemi fondamentali:

- a) il riconoscimento e l'inviolabilità degli attuali confini, il rispetto della eguaglianza sovrana e dell'integrità territoriale degli Stati,
- b) la definizione dei contenuti, dei titolari e delle procedure del diritto all'autodeterminazione,
- c) la consacrazione dei diritti e degli obblighi delle minoranze all'interno dei singoli Stati, nell'ambito dei principi dell'Atto finale di Helsinki sul rispetto dell'unità e dell'integrità territoriale degli Stati,
- d) l'istituzionalizzazione della democrazia pluralistica con libere elezioni e del rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze quali presupposti per la partecipazione di ciascuno Stato alla nuova costruzione paneuropea,
- e) la nuova dimensione da dare ai diritti dell'uomo, con particolare riferimento ai bisogni socioeconomici degli individui (parità fra uomini e donne, diritto all'ambiente e alla salute, diritto al lavoro, diritto all'istruzione, diritto all'assistenza, ecc.),

Martedì 9 ottobre 1990

- f) l'obbligo che spetta a ciascuno di tutelare l'ambiente, bene di tutta l'umanità, attraverso provvedimenti che andranno obbligatoriamente applicati in tutti quanti gli Stati della CSCE,
 - g) la lotta al crimine organizzato, in particolare quello legato al traffico di stupefacenti, e al terrorismo, che minacciano la pace sociale e sono tuttora all'origine di aspri confronti tra Stati, per la quale occorre fissare norme che siano unanimemente accettate e attuate per combattere questi mali;
32. è chiaro che lo sviluppo equilibrato di tutti quanti gli Stati europei e l'eliminazione del divario esistente tra Stati ricchi e Stati poveri non possono essere raggiunti che con la cooperazione e la solidarietà economiche;
33. a tal fine si potrebbe esaminare l'opportunità di creare un Fondo di solidarietà per venire in aiuto anche dei paesi più poveri del Terzo Mondo, da finanziarsi stornandovi le risorse che si verrebbero a risparmiare con i tagli agli armamenti;

IV. Istituzioni e organi di Helsinki II

34. per attuare e controllare le decisioni della Conferenza è indispensabile creare organi e strumenti di intervento che abbiano una sede fissa e che, a titolo indicativo, potrebbero essere:
- a) un segretariato permanente
 - b) un comitato di rappresentanti permanenti
 - c) un Consiglio dei Ministri degli affari esteri
 - d) incontri al vertice con cadenza regolare,
- organi e strumenti, questi, che potrebbero collocarsi e operare in seno a un Consiglio europeo di sicurezza che, sulla base dell'esperienza delle Nazioni Unite, deve però dotarsi della capacità di pronto ed efficace intervento;
35. le decisioni in merito a qualsiasi forma di intervento andranno prese collegialmente e sempre con l'obiettivo di preservare la pace e scongiurare atti violenti unilaterali;
36. gli organi sovranazionali preposti all'attuazione e al controllo delle decisioni di Helsinki II dovranno essere affiancati da un'Assemblea parlamentare a garanzia che l'intera nuova costruzione europea abbia solide basi democratiche; la base di questa Assemblea parlamentare potrebbe essere il Consiglio d'Europa;
37. il rispetto dei diritti dell'uomo deve costituire un obbligo istituzionale degli Stati che parteciperanno ai processi e alle decisioni di Helsinki II e in tal senso andrà rafforzato il ruolo e l'efficacia della Corte europea dei diritti dell'uomo;

V. Ruolo della Comunità

38. il ruolo della Comunità europea può e deve essere decisivo ai fini della definizione attraverso Helsinki II di una nuova architettura dell'Europa;
39. la Comunità europea è oggi l'unico organismo sovranazionale che riunisce in una dimensione politica ed economica stabile e dinamica un certo numero di Stati;
40. affinché la Comunità costituisca il nucleo di questa nuova Europa sono necessarie la sua presenza e la sua partecipazione unitarie all'intero processo esplicitantesi nell'ambito della CSCE anche di Helsinki II;
41. questo obiettivo deve essere raggiunto nel contesto dell'imminente Conferenza intergovernativa degli Stati membri della Comunità europea sull'Unione politica accelerando i processi di integrazione politica, di unione economica e monetaria e di adozione di una politica estera comune e di una politica comune in materia di sicurezza;
42. l'attuazione di una politica estera comunitaria è indissolubilmente connessa all'attuazione di una politica di sicurezza e della difesa; il Trattato di Roma non può essere di intralcio al riconoscimento della piena competenza dell'Unione europea in materia di sicurezza e di difesa; l'Unione dell'Europa Occidentale, a tale proposito, non deve essere «resuscitata» ma piuttosto integrata nell'Unione europea;

Martedì 9 ottobre 1990

43. la presenza unitaria della Comunità a tutti questi processi deve fondarsi su solide basi democratiche, il che presuppone una cooperazione in pianta stabile tra Consiglio, Commissione, Parlamento europeo e parlamenti degli Stati;

44. la partecipazione del Parlamento europeo ai processi della Conferenza di Helsinki II dovrà essere continua e concreta:

- a) durante l'incontro al vertice dei 35 Stati il Parlamento europeo sarà rappresentato dal suo Presidente e da una piccola delegazione di deputati,
- b) osservatori del Parlamento europeo presenzieranno a tutti gli incontri previsti nell'ambito della CSCE, come avvenuto alla Conferenza di Copenaghen; a questo scopo il PE istituisce una delegazione temporanea «PE-CSCE» per tutta la durata della CSCE II,
- c) la Presidenza del Consiglio informerà regolarmente il Parlamento europeo sulle posizioni assunte dai Dodici alle varie conferenze organizzate nell'ambito della CSCE;

45. la partecipazione dei parlamenti degli Stati a questi come anche agli altri processi che porteranno all'integrazione della Comunità europea dovrà essere istituzionalizzata dalla «Conferenza dei Parlamenti della Comunità europea», in programma a Roma per la fine di novembre 1990;

*
* *
*

incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai Ministri degli affari esteri degli Stati membri riuniti nell'ambito della CPE nonché ai governi e ai parlamenti di tutti gli Stati partecipanti alla CSCE.

Martedì 9 ottobre 1990

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 9 ottobre 1990

ADAM, AGLIETTA, AINARDI, ALAVANOS, ALBER, VON ALEMANN, ALEXANDRE, ALLIOT-MARIE, ÁLVAREZ DE PAZ, AMARAL, AMENDOLA, ANASTASSOPOULOS, ANDREWS, ANGER, ANTONY, ARBELOA MURU, ARIAS CAÑETE, AULAS, AVGERINOS, BAGET BOZZO, BALFE, BANDRÉS MOLET, BANOTTI, BARROS MOURA, BARTON, BARZANTI, BAUR, BEAZLEY P., BEIRÓCO, BELO, BENOIT, BERNARD-REYMOND, BETHELL, BETTINI, BETTIZA, BINDI, BJØRNVIG, BLANEY, BLOT, BOCKLET, BÖGE, BOFILL ABEILHE, BOMBARD, BONDE, BONETTI, BONTEMPI, BORGO, BOURLANGES, BOWE, BRAUN-MOSER, BREYER, BRIANT, VAN DEN BRINK, BROK, BRU PURÓN, BURON, CABANILLAS GALLAS, CABEZÓN ALONSO, DE LA CÁMARA MARTÍNEZ, CANAVARRO, CANO PINTO, CAPUCHO, CARNITI, CARVALHAS, CARVALHO CARDOSO, CASINI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATASTA, CATHERWOOD, CAUDRON, CECI, CEYRAC, CHABERT, CHANTERIE, CHEYSSON, CHIABRANDO, CHRISTENSEN I., CHRISTIANSEN, COATES, COCHET, COIMBRA MARTINS, COLAJANNI, COLINO SALAMANCA, COLLINS, COLOM I NAVAL, CONTU, COONEY, CORNELISSEN, COX, CRAMON-DAIBER, CRAMPTON, CRAVINHO, DA CUNHA OLIVEIRA, CUSHNAHAN, DALSASS, DALY, DAVID, DE CLERCQ, DEFRAIGNE, DE GIOVANNI, DE GUCHT, DENYS, DE PICCOLI, DEPREZ, DE ROSSA, DESAMA, DESMOND, DE VITTO, DE VRIES, VAN DIJK, DILLEN, DI RUPO, DOMINGO SEGARRA, DE DONNEA, DONNELLY, DOUSTE-BLAZY, DUARTE CENDAN, DÜHRKOP DÜHRKOP, DUVERGER, ELLES, ELLIOTT, EPHREMIDIS, ERNST DE LA GRAETE, ESCUDER CROFT, ESCUDERO, ESTGEN, EWING, FALCONER, FALQUI, FANTINI, FAYOT, FERNÁNDEZ ALBOR, FERNEX, FERRER, FINI, FITZGERALD, FITZSIMONS, FLORENZ, FONTAINE, FORD, FORLANI, FORMIGONI, FORTE, FRIEDRICH, GAIBISSO, GALLAND, GALLE, GALLENZI, GALLO, GANGOITI LLAGUNO, GARCIA, GARCÍA AMIGO, GARCÍA ARIAS, GIL-ROBLES GIL-DELGADO, GISCARD D'ESTAING, GLINNE, GOEDMAKERS, GÖRLACH, GOLLNISCH, GRAEFE ZU BARINGDORF, GREEN, GREMETZ, GRÖNER, GRUND, GUIDOLIN, GUILLAUME, GUTIÉRREZ DÍAZ, HABSBURG, HÄNSCH, HAPPART, HARRISON, HADJIGEORGIOU, HERMAN, HERMANS, HERVÉ, HERZOG, HINDLEY, HOFF, HOLZFUSS, HOON, HOPPENSTEDT, HORY, HOWELL, HUGHES, HUME, IACONO, IMBENI, INGLEWOOD, IODICE, IVERSEN, IZQUIERDO ROJO, JACKSON C., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JENSEN, JEPSEN, JOANNY, JUNKER, KELLETT-BOWMAN, KEPPELHOFF-WIECHERT, KILLILEA, KLEPSCH, KÖHLER H., KÖHLER K. P., KOFOED, KOSTOPOULOS, LACAZE, LAGAKOS, LAGORIO, LALOR, LA MALFA, LAMASSOURE, LAMBRIAS, LANDA MENDIBE, LANE, LANGER, LANGES, LANNOYE, LARIVE, LARONI, LATAILLADE, LAUGA, LEHIDEUX, LEMMER, LENZ, LE PEN, LIMA, LINKOHR, LIVANOS, LLORCA VILAPLANA, LO GIUDICE, LOMAS, LUCAS PIRES, LÜTTGE, LULLING, LUSTER, MCCARTIN, MCCUBBIN, MCGOWAN, MCINTOSH, MCMAHON, MCMILLAN-SCOTT, MAGNANI NOYA, MAHER, MAIBAUM, MALANGRÉ, DE LA MALÈNE, MALHURET, MARCH, MARINHO, MARLEIX, MARQUES MENDES, MARTIN D., MARTIN S., MARTINEZ, MAZZONE, MEBRAK-ZAÏDI, MEDINA ORTEGA, MEGAHY, MEGRET, MELANDRI, MENRAD, MERZ, METTEN, MICHELINI, MIHR, MIRANDA DA SILVA, MIRANDA DE LAGE, MONNIER-BESOMBES, DE MONTESQUIOU-FEZENSAC, MOORHOUSE, MORÁN LÓPEZ, MORETTI, MORODO LEONCIO, MORRIS, MOTTOLA, MÜLLER, MUNTINGH, MUSCARDINI, MUSSO, NAPOLETANO, NAVARRO VELASCO, NEUBAUER, NEWENS, NEWMAN, NEWTON DUNN, NICHOLSON, NIELSEN, NORDMANN, ODDY, O'HAGAN, ONUR, OOMEN-RUIJTEN, OOSTLANDER, OREJA AGUIRRE, ORTIZ CLIMENT, PACK, PAISLEY, PAPAYANNAKIS, PARODI, PARTSCH, PASTY, PATTERSON, PEIJS, PENDERS, PEREIRA, PÉREZ ROYO, PERREAU DE PINNINCK DOMENECH, PERSCHAU, PERY, PESMAZOGLU, PETER, PETERS, PIERMONT, PIERROS, PIMENTA, PINXTEN, PIQUET, PIRKL, PISONI F., PISONI N., POLLACK, POMPIDOU, PONS GRAU, PORRAZZINI, PORTO, PRAG, PRICE, PRONK, PROUT, PUERTA GUTIÉRREZ, PUNSET I CASALS, VAN PUTTEN, QUISTHOUDT-ROWOHL, QUISTORP, RAFFARIN, RAGGIO, RAMÍREZ HEREDIA, RANDZIO-PLATH, RAWLINGS, READ, REGGE, REYMANN, RINSCHER, RISKÆR PEDERSEN, ROBLES PIQUER, RØNN, ROGALLA, ROMEOS, ROMERA I ALCÁZAR, ROSMINI, ROSSETTI, ROTH, ROTH-BEHRENDT, ROTHE, ROTHLEY, ROUMELIOTIS, ROVSING, RUIZ-GIMÉNEZ AGUILAR, SABY, SÄLZER, SAINJON, SAKELLARIOU, SALEMA, SALISCH, SAMLAND, SANDBÆK, SANTOS, SANTOS LÓPEZ, SANZ FERNÁNDEZ, SAPENA GRANELL, SARLIS, SBOARINA, SCHLEE, SCHLECHTER, SCHLEICHER, SCHMIDBAUER, SCHODRUCH, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SIERRA BARDAJÍ, SIMEONI, SIMMONDS, SIMONS, SIMPSON A., SIMPSON B., SISÓ CRUELLAS, SMITH A., SONNEVELD, SPECIALE, SPENCER, SPERONI, STAES, STAMOULIS, STAUFFENBERG, STAVROU, STEVENSON, STEWART, STEWART-CLARK, SUÁREZ GONZÁLEZ, TARADASH, TAURAN, TAZDAÏT, TELKÄMPER, THAREAU, THEATO, TINDEMANS, TITLEY, TOMLINSON, TONGUE,

Martedì 9 ottobre 1990

TOPMANN, TORRES COUTO, TRAUTMANN, TRIVELLI, TSIMAS, TURNER, VALENT, VALVERDE LÓPEZ, VANDEMEULEBROUCKE, VAN OUTRIVE, VAYSSADE, VÁZQUEZ FOUZ, VEIL, VAN VELZEN, VERBEEK, VERDE I ALDEA, VERHAGEN, VERTEMATI, VERWAERDE, VISENTINI, VISSER, VITTINGHOFF, VOHRER, VON DER VRING, VAN DER WAAL, WAECHTER, WALTER, VON WECHMAR, WELSH, WEST, WHITE, WIJSENBECK, WILSON, VON WOGAU, WOLTJER, WURTH-POLFER, WURTZ, WYNN, ZAVVOS, ZELLER.
